RISOLUZIONE DEL COMITATO CONSULTIVO DELLA COMUNITÀ EUROPEA DEL CARBONE E DELL'ACCIAIO SUL TASSO DEL PRELIEVO CECA

(adottata nella 289ª sessione del 18 dicembre 1990 all'unanimità meno 5 astensioni)

(91/C 10/05)

Il Comitato consultivo della Comunità europea del carbone e dell'acciaio,

dopo aver:

— visto il promemoria della Commissione (doc. SEC(90) 1495 def.) del 16 settembre 1990 sulla fissazione del tasso dei prelievi CECA e sull'elaborazione del bilancio operativo CECA per il 1991, da una parte, e l'emendamento riguardante tale bilancio (doc. SEC(90) 1884 def.) del 13 novembre 1990, dall'altra,

— preso atto delle spiegazioni e delle osservazioni fornite durante la sessione dai rappresentanti della Commissione,

1. *deplora* che la Commissione abbia deciso di proporre, nel quadro del bilancio CECA 1991, il mantenimento del prelievo CECA al suo livello attuale dello 0,31 %, il che comporterà un aumento dell'imposizione in valore assoluto;

2. *sottolinea* nuovamente che tale imposta grava esclusivamente sulle industrie carbosiderurgiche della Comunità;

3. *denuncia* il carattere eccezionale di tale imposta, che non si applica ai prodotti siderurgici d'importazione e ai materiali in concorrenza con l'acciaio, come le materie plastiche e l'alluminio;

4. *constata* che esistono delle riserve CECA per 760 milioni di ecu, costituite da entrate da prelievo;

5. *domanda con insistenza:*

— che tali riserve siano utilizzate progressivamente nell'interesse delle industrie carbosiderurgiche;

— che, parallelamente, la Commissione proceda ad una sostanziale ed immediata diminuzione del prelievo CECA;

6. *reputa* che l'esistenza del bilancio CECA non debba impedire alle industrie del settore carbosiderurgico della Comunità di aver accesso alle fonti generali di finanziamento previste dal bilancio CEE, soprattutto per quanto riguarda le spese sociali e gli stanziamenti per la ricerca;

7. *ritiene* altresì che, in materia di prestiti per il settore carbosiderurgico, sia opportuno orientarsi progressivamente verso una maggiore utilizzazione delle risorse della Banca europea per gli investimenti;

8. *auspica* una maggiore trasparenza ed una più approfondita consultazione delle industrie interessate nell'ambito della gestione e dell'utilizzazione delle riserve CECA, nonché dell'elaborazione, della gestione e dell'utilizzazione del bilancio CECA.